



**ROMA
FILM
ACADEMY**

Codice etico

VERSIONE 1.00

Indice

Sommario

1 Codice etico generale	3
1.1 <i>Rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore</i>	3
1.2 <i>Integrità morale e rispetto per la diversità</i>	3
1.3 <i>Trasparenza e condivisione delle informazioni</i>	3
1.4 <i>Riservatezza, rispetto e dignità</i>	3
1.5 <i>Promozione della cultura</i>	4
1.6 <i>Sostenibilità e ambiente</i>	4
2 Codice etico dell'Accademia	4
2.1 <i>Normative dell'Accademia</i>	4
2.2 <i>Comportamento in aula e sul set</i>	4
2.3 <i>Abbigliamento e linguaggio</i>	5
2.3.1 <i>Linguaggio</i>	5
2.3.2 <i>Abbigliamento</i>	5
2.4 <i>Comunicazioni dentro l'Accademia</i>	5
2.5 <i>Relazioni interpersonali</i>	6
2.6 <i>Gestione dei rapporti interpersonali</i>	6
3 Codice etico aziendale	6
3.1 <i>Lavoro di gruppo e obiettivi comuni</i>	7
3.2 <i>Responsabilità verso la collettività</i>	7
3.3 <i>Tutela delle informazioni aziendali</i>	7
3.4 <i>Segreto e riservatezza</i>	7

1 Codice etico generale

Il codice etico generale è quel complesso di norme etiche e sociali al quale tutti coloro che fanno parte, collaborano o hanno relazioni con l'Azienda e con l'Accademia, devono attenersi. Esso riguarda quindi in primis i dipendenti o i collaboratori dell'Azienda e i docenti o gli allievi dell'Accademia. Tuttavia, sia l'Azienda che l'Accademia si riservano il diritto di non definire nuovi accordi di collaborazione, sospendere o cancellare quelli già esistenti, con terze parti il cui comportamento fosse incompatibile con i principi etici riportati nel presente Codice Generale.

1.1 Rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore

L'Azienda e l'Accademia riconoscono come principio fondamentale il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti ovunque essi operino; quindi anzitutto in Italia e in Europa, in secondo luogo nei Paesi nei quali dovessero svolgere qualsivoglia attività. I destinatari del presente Codice, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, sono tenuti al rispetto di tutte le norme degli ordinamenti giuridici in cui operano.

1.2 Integrità morale e rispetto per la diversità

L'Azienda e l'Accademia si attengono a comportamenti improntati all'integrità morale, alla trasparenza e ai valori di onestà, correttezza e buona fede. Di conseguenza stigmatizzano qualsiasi forma di discriminazione che sia basata su qualsivoglia diversità, ovvero sugli orientamenti sessuali, sull'appartenenza a una specifica etnia e sull'origine nazionale e sociale, sulla lingua, sulla fede e sulla religione, sulle opinioni politiche e filosofiche, sull'età, sullo stato di salute e sulle diversità fisiche e mentali, sulla vicinanza ad associazioni politiche e sindacali, salvo quanto espressamente stabilito dalle normative in vigore.

1.3 Trasparenza e condivisione delle informazioni

L'Azienda e l'Accademia si premurano di svolgere in pieno il loro ruolo nello stimolare la condivisione delle informazioni, delle conoscenze, dell'esperienza e delle capacità professionali sia al loro interno che, ove appropriato, all'esterno. Esse si ispirano inoltre al principio della trasparenza e della completezza dell'informazione nello svolgimento delle attività istituzionali, nella gestione delle risorse finanziarie utilizzate e nella conseguente rendicontazione e/o registrazione contabile, così come nella redazione di tutti i documenti.

1.4 Riservatezza, rispetto e dignità

L'Azienda e l'Accademia assicurano la riservatezza delle informazioni, in primo luogo, nei confronti di dipendenti, collaboratori, docenti e studenti; in secondo luogo, verso chiunque abbia una relazione di affari o istituzionale con l'Azienda e/o l'Accademia stessa. Esse inoltre vigilano affinché i propri dipendenti, collaboratori, docenti e studenti si comportino e siano trattati con dignità e rispetto nel

quadro di quanto previsto dalle leggi del nostro ordinamento e dalle relative modifiche. Non verrà quindi tollerata alcuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa di discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque dipendente, collaboratore, docente e studente verso un altro dipendente, collaboratore, docente e studente.

1.5 Promozione della cultura

L'Azienda e l'Accademia si impegnano a promuovere, favorire e incrementare l'istruzione, la formazione, l'aggiornamento e l'orientamento di coloro che intendono dedicarsi o già si dedicano ad attività culturali, soprattutto a quelle connesse con la produzione audiovisiva, latamente intesa. Esse inoltre promuovono la cultura anche fra i propri dipendenti e collaboratori e valorizzano la loro professionalità, sostenendone la formazione e cercando di sviluppare e far crescere le specifiche competenze.

1.6 Sostenibilità e ambiente

L'Azienda e l'Accademia sostengono l'esigenza di conciliare crescita economica ed equa distribuzione delle risorse in un modello di sviluppo rispettoso in egual misura dei diritti fondamentali dell'individuo, delle esigenze della collettività e della salvaguardia dell'ambiente. In particolare, sostengono lo sviluppo dell'economia produttiva secondo dei criteri che garantiscano al contempo la qualità della vita e le risorse e i beni sia ambientali che culturali.

2 Codice etico dell'Accademia

Il codice etico dell'Accademia si applica a tutti coloro che operano al suo interno o che collaborano attivamente con la stessa e deve essere rispettato anche dalle terze parti che desiderino avere un rapporto stabile di collaborazione e/o commerciale con l'Accademia.

2.1 Normative dell'Accademia

L'Accademia pubblica regolarmente e tiene aggiornate un complesso di norme e regole procedurali alle quali tutti coloro che operano nell'Accademia dovranno attenersi. Il mancato rispetto di queste regole potrebbe comportare provvedimenti disciplinari fino alla rottura del rapporto con l'Accademia stessa. La firma di un contratto di collaborazione con l'Accademia e/o l'iscrizione a uno o più corsi della stessa, implicano l'accettazione di tali norme, aspetto comunque riportato nei documenti inerenti a tali accordi.

2.2 Comportamento in aula e sul set

Studenti e docenti sono tenuti ad avere sia in aula che sul set un comportamento professionale, rispettoso della dignità e delle necessità del singolo, da una parte, e di quelle del gruppo dall'altra. Questo implica anche l'evitare qualsiasi atteggiamento che pregiudichi lo svolgimento dell'attività

didattica; che possa danneggiare spazi, strutture e attrezzature; che vanifichi il lavoro degli altri a causa di scarso impegno se non assenza là dove si ha un ruolo all'interno del gruppo.

2.3 Abbigliamento e linguaggio

Essendo obiettivo primario dell'Accademia sviluppare una vera e propria professionalità nei propri allievi, non solo in termini di competenze tecniche, ma di modello etico e di correttezza ed onestà professionale, si ritiene necessario disciplinare anche il linguaggio e l'abbigliamento da adottare durante lo svolgimento delle attività didattiche.

2.3.1 Linguaggio

Durante l'attività didattica si richiede di mantenere sempre il linguaggio all'interno di quei canoni di educazione e rispetto che sono consoni a uno stile professionale e impersonale.

I docenti potranno riprendere quegli studenti che violino le norme stabilite dall'Accademia, anche duramente, ma sempre utilizzando un linguaggio rispettoso della dignità personale e dando spiegazione delle motivazioni alla base della reprimenda. Analogamente gli studenti devono adottare un linguaggio rispettoso nei confronti dei docenti e di chiunque intervenga durante la lezione in una veste di educatore, sia esso un assistente, un ambasciatore dell'Accademia, un ospite esterno, un dipendente dell'Azienda, un collaboratore di una parte terza.

Fra di loro gli studenti devono sempre avere un atteggiamento rispettoso delle opinioni altrui e devono evitare in qualsiasi modo affermazioni offensive, discriminatorie o diffamatorie. Non saranno tollerati litigi, alterchi o risse di alcun genere, qualsivoglia sia il motivo.

2.3.2 Abbigliamento

L'abbigliamento dovrà essere sempre consono alle attività didattiche da svolgere. Fermo restando quindi l'opportunità di indossare un abbigliamento pratico e funzionale, sarà cura del docente fissare, a seconda delle attività didattiche, alcuni requisiti da rispettare in termini di abbigliamento. Questo vale tanto per i reparti tecnici, che dovranno premurarsi di avere un abbigliamento che garantisca la loro sicurezza sul lavoro e conforme alle norme di legge in questione di sicurezza, quanto per quelli artistici. Ovviamente, in quest'ultimo caso, l'abbigliamento da indossare potrebbe dipendere dalle specifiche attività da svolgere, come nel caso dei costumi di scena.

2.4 Comunicazioni dentro l'Accademia

Tutte le comunicazioni all'interno dell'Accademia sono regolamentate da una serie di processi descritti nel Regolamento dell'Accademia. Dipendenti, docenti, studenti e collaboratori devono attenersi a tali processi. Deviazioni dagli stessi saranno prese in considerazione solo su base eccezionale.

2.5 Relazioni interpersonali

L'Accademia rispetta il diritto di dipendenti, collaboratori, docenti e studenti di avere e gestire relazioni personali, affettive e sessuali fintanto che queste rispettino quanto stabilito dalle leggi e dalle normative in vigore, soprattutto per quello che riguarda i minori.

Essa non entra quindi in merito di eventuali rapporti sessuali consenzienti fra adulti, qualunque sia l'orientamento, purché non coinvolgano un dipendente, un collaboratore o un docente da un lato, e uno studente dall'altro.

Tali rapporti sono stigmatizzati per tutto il periodo che lo studente è iscritto e frequenta i corsi della scuola. Verranno valutate come eccezioni solo quelle situazioni in cui il rapporto era dichiaratamente preesistente all'iscrizione.

Questo divieto non si applica (1) ai partecipanti a seminari o laboratori a pagamento in quanto corsisti esterni, ovvero purché non siano anche studenti dell'Accademia e purché siano maggiorenni (2) agli ex-studenti della scuola, ovvero a coloro che hanno terminato il loro rapporto continuativo con la scuola e vi si dovessero trovare per un seminario, un laboratorio, una lezione magistrale o un altro evento analogo.

2.6 Gestione dei rapporti interpersonali

Si pretende da tutti coloro che operano all'interno dell'Accademia la massima discrezione nel gestire eventuali rapporti personali che esulino dall'ambito lavorativo, in particolare evitando di avere rapporti o atteggiamenti a carattere sessuale in qualsivoglia spazio in uso all'Accademia, sia esso interno o esterno alla sede della stessa, in particolare nelle aule, negli uffici, nei bagni e nei teatri.

I rapporti fra dipendenti, collaboratori e docenti sono quindi consentiti, così come quelli fra studenti, con la raccomandazione tuttavia di mantenere sempre un comportamento, all'interno dell'Accademia, corretto e dignitoso, e sempre nel rispetto della privacy e della riservatezza che a tutti è richiesta dall'azienda.

Si raccomanda comunque, anche all'esterno dell'Accademia, di evitare atteggiamenti che potrebbero danneggiare l'immagine dell'Accademia e di chi lavora o studia al suo interno, onde evitare provvedimenti disciplinari o azioni legali da parte dell'Accademia e in osservanza di quanto previsto dalle leggi in vigore.

3 Codice etico aziendale

Il codice etico dell'Azienda si applica a tutti coloro che operano al suo interno o che collaborano attivamente con la stessa e deve essere rispettato anche dalle terze parti che desiderino avere un rapporto stabile di collaborazione e/o commerciale con l'Azienda.

3.1 Lavoro di gruppo e obiettivi comuni

L'Azienda crede fermamente nell'importanza della collaborazione e della cooperazione a tutti i livelli, attraverso il lavoro di gruppo e il senso degli obiettivi comuni, a ogni livello dell'organizzazione interna, in quanto consapevole e convinta che solo in tal modo si possa davvero creare valore. Essa quindi si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici condivisi.

3.2 Responsabilità verso la collettività

L'Azienda, nello svolgimento della sua attività, assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori della solidarietà e del dialogo con le parti interessate così come della sostenibilità, sia economica che ambientale. Essa si ispira inoltre al principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, promuove lo sviluppo sociale, economico e occupazionale nel rispetto degli standard e dei diritti internazionalmente riconosciuti in materia di tutela dei diritti fondamentali, non discriminazione, tutela dell'infanzia, divieto di lavoro forzato, tutela dei diritti sindacali, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, orario di lavoro e retribuzione.

3.3 Tutela delle informazioni aziendali

I dipendenti e i collaboratori dell'Azienda, inclusi i docenti e i collaboratori dell'Accademia, sono tenuti per legge (art.2105 del Codice Civile) a rispettare l'interesse dell'impresa, della quale l'Accademia fa parte, alla "capacità di concorrenza" e quindi alla sua "posizione sul mercato". I suddetti devono quindi astenersi dal porre in essere non solo i comportamenti espressamente vietati dall'articolo in questione, ma anche qualsiasi altra condotta che risulti in contrasto con i doveri connessi al suo inserimento nella struttura e nell'organizzazione di impresa, compresa ogni attività contraria agli interessi del datore di lavoro che sia anche solo potenzialmente produttiva di danno. Infatti, perché vi sia violazione del divieto di divulgazione di notizie aziendali, non è necessario che si verifichi un danno effettivo per il datore di lavoro: basta un pregiudizio potenziale.

3.4 Segreto e riservatezza

Ai fini della tutela delle informazioni aziendali, si distingue fra il diritto al segreto e il semplice diritto alla riservatezza. Quest'ultimo consiste nel potere di impedire a terzi l'accesso a spazi privati e preesiste al contratto di lavoro; il primo è rappresentato dalla pretesa a che le notizie di cui il terzo sia venuto a conoscenza non siano divulgate, e trova fondamento nel contratto di lavoro o di collaborazione.

Fra le informazioni protette si annovera qualsiasi dato influente sull'attività concorrenziale del datore di lavoro, sia di carattere tecnico, amministrativo o commerciale.

Il dipendente, docente o collaboratore che dovesse rivelare, anche solo incautamente, segreti aziendali sia dell'Accademia che dell'Azienda di cui fa parte, rischia il posto di lavoro e/o il rapporto di collaborazione, oltre a possibili conseguenze penali anche risarcitorie. Non è, inoltre, necessario che abbia acquisito le notizie in questione nell'esercizio delle sue particolari mansioni, essendo sufficiente che ne sia venuto a conoscenza per il semplice fatto del suo inserimento in azienda.